

RESOCONTO SOMMARIO

295.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:		Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo)	14
Presidente	5	Vignali Adriano (gruppo misto)	14
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (1901-ter)	14	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 449, recante interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché per la definizione di criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti (3348)	5
Presidente	14	Presidente	6, 8, 9, 10
Anedda Gian Franco (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	14	Altea Angelo (gruppo misto)	10
Ferrara Mario (gruppo forza Italia)	14		
Paggini Roberto (gruppo i democratici)	14		
Ricciardi Edilberto, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	14		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	10	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Bolognesi Marida (gruppo misto)	9	Conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 1995, n. 435, recante disposizioni urgenti in materia di dismissioni della partecipazione del Tesoro nella Cassa per il credito alle imprese artigiane Spa (3323) ...	15
Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	9	Presidente	15, 16, 17
Cocci Italo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9, 10	Arrighini Giulio (gruppo lega nord)	16
Masini Mario (gruppo forza Italia)	9	Ballaman Edouard (gruppo lega nord)	16
Musumeci Toti (gruppo CCD)	6, 10	Bergamo Alessando (gruppo forza Italia) ...	17
Liso Francesco, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	6, 9	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	16
Petrelli Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	8, 9, 10	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	17
Rastrelli Gianfranco (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	6	Montanari Danilo (gruppo CCD)	16
Sartori Marco Fabio (gruppo lega nord)	10	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	15
Stanisci Rosa (gruppo progressisti-federativo)	9	Trinca Flavio (gruppo CCD), <i>Relatore</i>	15, 16, 17
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	15, 16, 17
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 novembre 1995, n. 501, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3481)	11	Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):	
Presidente	11, 12	Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia (3350)	17
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11, 12	Presidente	17, 18, 19
Liso Francesco, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	11	Baldi Guido Baldo (gruppo lega nord)	18
Mammola Paolo (gruppo forza Italia)	12	Dalla Chiesa Maria Simona (gruppo progressisti-federativo)	18
Michielon Mauro (gruppo lega nord)	12	Di Lello Finuoli Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	19
Oberti Paolo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	11	Fragassi Riccardo (gruppo misto)	18
Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	11, 12	Lavagnini Roberto (gruppo forza Italia)	18
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		Marenco Francesco (gruppo alleanza nazionale)	18
Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1995, n. 497, recante trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (3479) ...	13	Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	18, 19
Presidente	13, 14	Parisi Francesco (gruppo PPI)	18, 19
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	14	Silvestri Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	18
Caravale Giovanni, <i>Ministro dei trasporti e della navigazione</i>	13	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	19
Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	14	Tanzarella Sergio (gruppo progressisti-federativo)	19
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	13	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	18
Maselli Domenico (gruppo progressisti-federativo)	13	Inversione dell'ordine del giorno	
Mattarella Sergio (gruppo PPI), <i>Relatore</i>	13	Presidente	11, 12, 13, 15, 17
		Anedda Gian Franco (gruppo alleanza nazionale)	12

	PAG.		PAG.
Baldi Guido Baldo (gruppo lega nord)	17	Missioni	5
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	13	Parlamento in seduta comune (Convocazione)	19
Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	17	Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo	
Mattarella Sergio (gruppo PPI)	12	Presidente	19
Neri Sebastiano (gruppo alleanza nazionale)	12	Reale Italo (gruppo progressisti-federativo)	19
Oberti Paolo (gruppo forza Italia)	10		
Trinca Flavio (gruppo CCD)	12	Ordine del giorno della seduta di domani	19

La seduta comincia alle 9,30.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bampo, Della Valle, Lucà, Novelli e Provera sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sedici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare i democratici ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

MATTINA ed altri: « Norme per la determinazione delle modalità di collegamento a più contrassegni dei candidati nella scheda di votazione per la elezione alla Camera dei deputati per l'attribuzione dei seggi in ragione proporzionale » (3307).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3307.

(È approvata).

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SODA ed altri: « Norme per la messa al bando delle mine anti persona » (3093).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione a dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3093.

(È approvata).

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 449, recante interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli uni-

ficati (SCAU), nonché per la definizione di criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti (3348).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il relatore ed il rappresentante del Governo hanno espresso il parere sugli emendamenti che si intendono tutti riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 5 dicembre 1995).

Avverte che il gruppo progressisti-federativo ha chiesto la votazione nominale su tutti gli emendamenti.

Poiché tali votazioni avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	289
Astenuti	12
Maggioranza	145
Hanno votato sì	110
Hanno votato no ...	179

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera respinge).

TOTI MUSUMECI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1, identico all'emendamento Ferrara 1. 6.

GIANFRANCO RASTRELLI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che la Commissione è contraria all'emendamento perché modifica la sostanza dell'articolo 19 della legge finan-

ziaria per il 1995, che aveva inteso mantenere unificata la riscossione dei contributi agricoli.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Musumeci 1. 1 e Ferrara 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	311
Astenuti	10
Maggioranza	156
Hanno votato sì	123
Hanno votato no ...	188

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati presentati gli ulteriori emendamenti 1. 15, 2. 4 e 3. 5 della Commissione (vedi l'allegato A).

GIANFRANCO RASTRELLI, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

FRANCESCO LISO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, li accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 15 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	324
Astenuti	2
Maggioranza	163
Hanno votato sì	322
Hanno votato no ...	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Musumeci 1. 2 e Ferrara 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	317
Astenuti	10
Maggioranza	159
Hanno votato <i>sì</i>	137
Hanno votato <i>no</i> ...	180

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Petrelli 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	309
Astenuti	14
Maggioranza	155
Hanno votato <i>sì</i>	119
Hanno votato <i>no</i> ...	190

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	307
Astenuti	10
Maggioranza	154
Hanno votato <i>sì</i>	118
Hanno votato <i>no</i> ...	189

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 1. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	301
Astenuti	11
Maggioranza	151
Hanno votato <i>sì</i>	120
Hanno votato <i>no</i> ...	181

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Ferrara 1. 10 e Musumeci 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	314
Astenuti	14
Maggioranza	158
Hanno votato <i>sì</i>	130
Hanno votato <i>no</i> ...	184

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	314
Astenuti	12
Maggioranza	158
Hanno votato <i>sì</i>	130
Hanno votato <i>no</i> ...	184

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Poli Bortone 1. 13, de Ghislanzoni Cardoli 1. 5 e 1. 14 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	317
Astenuti	13
Maggioranza	159
Hanno votato sì	181
Hanno votato no ...	136

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	323
Astenuti	12
Maggioranza	162
Hanno votato sì	129
Hanno votato no ...	194

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	321
Astenuti	11
Maggioranza	161
Hanno votato sì	130
Hanno votato no ...	191

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Petrelli 2. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	323
Astenuti	11
Maggioranza	162
Hanno votato sì	130
Hanno votato no ...	193

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 4 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	243
Astenuti	98
Maggioranza	122
Hanno votato sì	228
Hanno votato no ...	15

(La Camera approva).

GIUSEPPE PETRELLI ritira il suo emendamento 3. 1 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Petrelli 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	254
Astenuti	90
Maggioranza	128
Hanno votato sì	60
Hanno votato no ...	194

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 5 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	330
Astenuti	6
Maggioranza	166
Hanno votato <i>si</i>	327
Hanno votato <i>no</i> ...	3

(La Camera approva).

GIUSEPPE PETRELLI ritira il suo emendamento 3. 2 e raccomanda l'approvazione del successivo 3. 3.

ROSA STANISCI dichiara voto contrario sull'emendamento Petrelli 3. 3 che, pur essendo condivisibile, è estraneo alla materia del provvedimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Petrelli 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	322
Astenuti	12
Maggioranza	162
Hanno votato <i>si</i>	130
Hanno votato <i>no</i> ...	192

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Altea e Bolognesi n. 9/3348/1, Manzoni e Petrelli n. 9/3348/2, Enzo Caruso e Petrelli n. 9/3348/3, Petrelli n. 9/3348/4, Cocci n. 9/3348/5 (*vedi l'allegato A*).

FRANCESCO LISO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, accoglie la parte dispositiva fino alla parole « complementare » dell'ordine del giorno Altea n. 1; è contrario agli ordini del giorno Manzoni n. 2 e Caruso Enzo n. 3, nonché alla restante parte del dispositivo dell'ordine del giorno Altea n. 1. Accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Petrelli n. 4 e Cocci n. 5.

PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno Petrelli n. 4 è precluso a seguito della reiezione dell'emendamento Petrelli 3. 3.

MARIDA BOLOGNESI, aderendo al suggerimento del Governo, riformula l'ordine del giorno Altea n. 1 nel senso di concluderne la parte dispositiva alla parola « complementare ». Ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'ordine del giorno Altea n. 1 nel testo riformulato.

GIUSEPPE PETRELLI raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Manzoni n. 2 e del successivo Caruso Enzo n. 3.

La Camera respinge gli ordini del giorno Manzoni n. 2 e Caruso Enzo n. 3.

ITALO COCCI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano su un provvedimento che risolve un grave problema relativo alla previdenza agricola e, con l'accentramento presso l'INPS della riscossione dei contributi, rappresenta un passo importante verso una più razionale connessione tra i servizi delle pubbliche amministrazioni.

MARIO MASINI ricorda che, se è condivisibile la scelta di mantenere la riscossione unificata dei contributi agricoli, appare insufficiente la disciplina relativa al trasferimento delle competenze. Il Governo si è dimostrato insensibile all'esigenza di formare una struttura centrale per la previdenza agricola, articolata in ambito periferico. Dichiara quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di forza Italia.

GIOVANNI BATTAFARANO osserva che il provvedimento realizza un antico disegno della sinistra, quale la soppressione del carrozzone clientelare dello SCAU. Di tale risultato, apparso a lungo irraggiungibile, si deve sottolineare il carattere di novità storica. Il disegno normativo favorisce la lotta all'evasione contributiva e detta opportune disposizioni in merito al trattamento pensionistico dei lavoratori agricoli (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ITALO COCCI rileva che lo SCAU ha avuto bisogno di risorse molto maggiori di quelle che sarebbero occorse all'INPS per svolgere le stesse funzioni. Da tale elemento è emersa la necessità di sopprimere lo SCAU, e quindi il provvedimento in esame appare apprezzabile. Con esso non si complicano gli adempimenti per i contribuenti agricoli, come taluno ha detto.

Il personale che sarà trasferito dallo SCAU è forse eccessivo rispetto alle esigenze ma ciò comporta la possibilità di potenziare i servizi ispettivi di INPS e INAIL. Osserva comunque che il Governo ha ora gli spazi giusti per adempiere alla delega conferitagli per il riordino della previdenza agricola.

MARCO FABIO SARTORI sottolinea che l'opinione pubblica ritiene il Parlamento attuale poco produttivo: ma in materia previdenziale, bisogna dire che il Parlamento ha ottenuto eccellenti risultati, da ultimo con l'approvazione del provvedimento in esame.

La vecchia struttura dello SCAU ha premesso una gestione clientelare e la sua soppressione deve essere considerata positivamente; tale risultato è stato ottenuto anche grazie alla politica del gruppo della lega nord.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

Dichiara in conclusione voto favorevole.

TOTI MUSUMECI dichiara che i deputati del gruppo del centro cristiano

democratico si asterranno dal voto, ritenendo il testo carente per quanto concerne le modalità di regolamentazione, che non tengono conto delle specifiche competenze ed attribuzioni di INPS ed INAIL.

ANGELO ALTEA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto.

GIUSEPPE PETRELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale: andava posto l'accento sulle modalità di gestione dei contributi agricoli e sui relativi costi.

Non ritiene che con il provvedimento in corso di approvazione si dia una risposta concreta, ai fini pensionistici, a quei braccianti che hanno per lunghi anni lavorato nei campi (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3348, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	280
Astenuti	104
Maggioranza	141
Hanno votato sì	224
Hanno votato no ...	56

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

PAOLO OBERTI propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 8.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la richiesta d'inversione dell'ordine del giorno formulata dall'onorevole Oberti.

(È approvata).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 novembre 1995, n. 501, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3481).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 4 dicembre scorso la XI Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PAOLO OBERTI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento ne reitera altri precedenti, ma il Governo ha recepito alcune indicazioni provenienti dalla Commissione e su questo esprime apprezzamento.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento, con le modifiche apportate dalla Commissione.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si riserva di intervenire in replica.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Mario Caruso, iscritto a parlare; s'intende che vi abbia rinunciato.

UGO BOGHETTA rinuncia ad intervenire.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PAOLO OBERTI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ricorda che il provvedimento, già reiterato, contiene disposizioni di carattere squisitamente tecnico, ma ha anche una particolare valenza politica, nel momento attuale, in ciò che provvede alla proroga della legge per la riforma dell'autotrasporto della quale un emendamento del Governo alla legge finanziaria dispone il rifinanziamento. Ne raccomanda quindi l'approvazione.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Bordon 4. 5, Boghetta 4. 1 e 4. 5, in quanto suscettibili di recare oneri non quantificati né coperti;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti all'articolo 4 del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

PAOLO OBERTI, *Relatore*, e FRANCESCO LISO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, invitano i presentatori degli emendamenti a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

UGO BOGHETTA ritira il suo emendamento 4. 5.

La Camera respinge gli emendamenti Boghetta 4. 1, Bordon 4. 2, Boghetta 4. 3, 4. 4, 4. 7 e 4. 6.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Michielon n. 9/3481/1 (*vedi l'allegato A*).

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, lo accoglie come raccomandazione.

MAURO MICHIELON non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

PAOLO MAMMOLA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

UGO BOGHETTA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sul provvedimento nel suo complesso: è un'anomalia tutta italiana quella di garantire, da un lato, agevolazioni fiscali per il settore dell'autotrasporto prorogando, dall'altro, la legge sulla riforma: l'ormai prossima liberalizzazione troverà un sistema di imprese incapace di reggere la concorrenza. Le norme sul pensionamento anticipato nel trasporto pubblico locale affrontano un problema reale, con l'intento però di procedere a nuove assunzioni a salari ridotti, determinando ingiuste disparità di trattamento.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3481 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	303
Astenuti	11
Maggioranza	152
Hanno votato sì	287
Hanno votato no ...	16

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

FLAVIO TRINCA propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 7.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

GIAN FRANCO ANEDDA si dichiara contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno, sottolineando l'importanza del disegno di legge in materia di trattamento di dati personali, di cui al punto 3.

PRESIDENTE avverte che ai sensi dell'articolo 45 del regolamento darà eccezionalmente la parola al deputato Neri.

SEBASTIANO NERI rileva anch'egli l'opportunità di esaminare il provvedimento concernente le banche dati, visto che su tale aspetto l'Italia non può rimanere indietro rispetto agli altri paesi europei (*Applausi*).

SERGIO MATTARELLA propone una diversa inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 4.

PRESIDENTE osserva che il punto 4 all'ordine del giorno prevede una deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, che è un atto dovuto. Ritiene pertanto che — se la Camera concorda — si possa passare a

tale punto dell'ordine del giorno, successivamente al punto 3 e poi al punto 7.

TULLIO GRIMALDI non ravvisa l'esigenza di dare la precedenza all'esame del punto 7 rispetto ad altri punti.

PRESIDENTE ritiene allora che si possa procedere ad un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 4.

Non essendovi obiezioni, ritiene che tale proposta di inversione dell'ordine del giorno possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 1995, n. 497, recante trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (3479).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 novembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 497 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3479.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore*, fa presente che la Commissione affari costituzionali ha espresso parere contrario, poiché ritiene che sull'oggetto del provvedimento sarebbe più congrua la presentazione di un disegno di legge ordinario data la complessità e la rilevanza della materia. Pur concordando con il Governo sull'urgenza delle questioni affrontate, la Commissione ritiene improprio l'uso della decretazione d'urgenza: la costituzione di una società per azioni fra tre anni non appare motivo sufficiente all'immediata trasformazione dell'Azienda autonoma in ente pubblico economico. Il Governo non

può mettere il Parlamento davanti a fatti compiuti.

GIOVANNI CARAVALE, *Ministro dei trasporti e la navigazione*, osserva che le osservazioni sollevate concernono la sola prima parte del provvedimento. Quest'ultimo si è reso necessario per dare certezza in merito alla trasformazione dell'Azienda in società per azioni, onde far fronte ai gravi problemi emersi negli ultimi tempi. Il difficile confronto condotto dal Governo con i controllori di volo ha trovato soluzione proprio nella prospettiva di un globale riassetto dell'Azienda; una fase di transizione, con la trasformazione in ente di diritto pubblico, appare necessaria per consentire, nell'arco di un triennio, il passaggio ai moduli privatistici propri di una società per azioni. Il ricorso a decreti-legge per operare trasformazione di carattere ordinamentale non è inusuale: ricorda il caso dell'Ente poste.

Conclude auspicando che al provvedimento vengano riconosciuti i presupposti costituzionali di necessità e di urgenza.

DOMENICO MASELLI, pur condividendo molte delle osservazioni del relatore, ritiene sussistano gravi ragioni di necessità e di urgenza che motivano l'adozione del provvedimento, il quale si presenta d'altronde sufficientemente unitario. Dichiara dunque voto favorevole.

GIACOMO GARRA osserva che il decreto-legge n. 497 del 1995 provvede in via d'urgenza alla repentina trasformazione di una pubblica amministrazione in ente pubblico economico. D'altronde, in esso si differisce la prevista trasformazione dell'Azienda autonoma di assistenza al volo in società per azioni, con una sostanziale esautorazione del Parlamento. L'Assemblea deve opporsi a questa pretesa d'onnipotenza legislativa del Governo dei tecnici.

Altri aspetti di carattere tecnico giustificano le ampie riserve su questo provvedimento che motivano il voto contrario del gruppo di forza Italia.

UGO BOGHETTA ricorda che, con questo provvedimento, il Governo si è limitato a fare ciò che, a maggioranza, il Parlamento gli aveva chiesto, sollecitandolo assai inopportuno a ricorrere alla decretazione d'urgenza.

V'è, d'altronde, il pericolo che qualcuno sfrutti irresponsabilmente l'eventuale reiezione del provvedimento per accrescere la conflittualità già esistente nel settore del trasporto aereo, fornendo al ministro il pretesto per ulteriori restrizioni del diritto di sciopero.

FRANCO CORLEONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea la necessità che i provvedimenti d'urgenza abbiano le caratteristiche previste dalla Costituzione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 497 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3479.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	324
Astenuti	3
Maggioranza	163
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ...	150

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (1901-ter).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 dicembre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

osservando peraltro che la prevista armonizzazione dello stato giuridico del personale non deve portare a un trattamento economico privilegiato.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito *(vedi l'allegato A)*.

ADRIANO VIGNALI sottolinea l'importanza dell'emendamento Bielli 1. 1.

GIAN FRANCO ANEDDA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bielli 1. 1.

EDILBERTO RICCIARDI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*, concorda con il relatore.

La Camera respinge l'emendamento Bielli 1. 1 e approva l'articolo 1. Approva quindi gli articoli 2 e 3 nel testo della Commissione ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Paggini n. 9/1901-ter/1 *(vedi l'allegato A)*.

EDILBERTO RICCIARDI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accoglie.

ROBERTO PAGGINI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

MARIO FERRARA e FELICE SCERMINO chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle loro dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PRESIDENTE lo consente.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1901-ter, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	327
Astenuti	5
Maggioranza	164
Hanno votato sì	327

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Trinca insiste nella sua proposta di inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 7. Avverte che su questa richiesta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Trinca.

(Dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, è approvata).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 26 ottobre 1995, n. 435, recante disposizioni urgenti in materia di dismissioni della partecipazione del Tesoro nella Cassa per il credito alle imprese artigiane Spa (3323).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 4 dicembre scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FLAVIO TRINCA, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento integra la normativa sul processo di dismissione della partecipazione del Tesoro nella Cassa per il credito alle imprese artigiane, delegando il Governo ad emanarne la disciplina. A ciò già si è provveduto con decreto ministeriale. È prevista l'acquisizione della Cassa da parte della Banca nazionale del lavoro: restano tuttavia dubbi sull'effettiva privatizzazione dell'istituto.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, osserva che la questione relativa alla privatizzazione della Cassa, le cui quote azionarie saranno cedute alla Banca nazionale del lavoro, troverà definitiva risoluzione nel quadro del riassetto di questo istituto bancario. Su ciò il Governo non ha difficoltà a fornire le più ampie garanzie.

GIOVANNI PACE sottolinea che i criteri di trasferimento delle azioni sono stati fatti propri dal previsto decreto ministeriale. A questo punto, non è più possibile fare altro che accettare o rifiutare *tout court* il provvedimento, poiché non appare più possibile modificarlo. Del resto la necessità della dismissione appare evidente.

Non vi sono obiezioni neppure sulla opportunità di emanare il provvedimento d'urgenza, volto a dare una risposta positiva alla categoria dell'artigianato. Ricorda però che sulla legge n. 489 del 1993 in materia di dismissione dell'Artigiancassa sono emersi forti problemi interpretativi negli ultimi due anni. Essa non è infatti chiara in ordine al raccordo fra le modalità di offerta di azioni alle imprese artigiane e l'OPA.

È evidente quindi l'opportunità di modificare la legge. Fa presente che il gruppo di alleanza nazionale avrebbe visto con favore, quali destinatari della dismissione, gli artigiani, che però non hanno i mezzi necessari. Il provvedimento in esame reca opportune garanzie a tutela delle categorie interessate; ritiene in conclusione che vada approvato *(Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale)*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FLAVIO TRINCA, Relatore, e GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per il tesoro, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

NULLA OSTA

sugli emendamenti Molgora 1. 1 e 1. 2.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

GIULIO ARRIGHINI ritira l'emendamento Molgora 1. 1.

TULLIO GRIMALDI lo fa proprio.

PRESIDENTE dichiara inammissibile l'emendamento Molgora 1. 1, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Grimaldi.

TULLIO GRIMALDI ritiene sia un atteggiamento scandaloso quello del Governo, che utilizza la decretazione d'urgenza per introdurre una delega a se stesso. Si tratta di un atto gravissimo che non può essere tollerato: l'emendamento Molgora 1. 1 è volto per l'appunto a porre un argine ad una evidente forzatura dell'esecutivo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE, pur comprendendo le ragioni del deputato Grimaldi circa l'uso eccessivo dello strumento della decreta-

zione d'urgenza, sottolinea che l'emendamento in questione è volto a prevedere un parere vincolante delle Commissioni parlamentari su un atto di natura amministrativa: di qui la dichiarazione d'inammissibilità di tale emendamento (*Comenti del deputato Grimaldi*).

FLAVIO TRINCA, Relatore, invita al ritiro dell'emendamento Molgora 1. 2, esprimendo altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per il tesoro, esprime parere contrario sull'emendamento Molgora 1. 2.

EDOUARD BALLAMAN dichiara voto favorevole sull'emendamento Molgora 1. 2.

DANILO MONTANARI dichiara voto contrario sull'emendamento Molgora 1. 2: che gli artigiani hanno già tanta difficoltà ad accedere al credito, da non rendere consigliabile un ulteriore ritardo nell'attuazione della riforma in esame.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto la votazione nominale sull'emendamento Molgora 1. 2.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 1. 2.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	304
Votanti	210
Astenuti	94
Maggioranza	106
Hanno votato sì	64
Hanno votato no ...	146

Sono in missione 16 deputati.

(*La Camera respinge*).

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Trinca n. 9/3323/1 (vedi l'allegato A).

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, lo accoglie.

FLAVIO TRINCA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

ALESSANDRO BERGAMO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia sul provvedimento nel suo complesso, che costituisce in sé un atto dovuto ed è comunque un passo in avanti verso l'uscita dello Stato da attività che meglio possono svolgersi in regime di mercato, con riflessi positivi anche sulla gestione e la funzionalità della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

LUIGI MARINO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, sul provvedimento nel suo complesso, che si colloca nel disegno di privatizzazione, da tempo perseguito e annunziato fin dalle dichiarazioni programmatiche del Governo, che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha sempre avversato.

Non si comprende la convenienza economica di una procedura in cui si ravvisano ombre e mancanza di trasparenza. D'altronde, le privatizzazioni fin qui compiute non hanno dato risultati apprezzabili sul piano del risanamento: dei circa tredicimila miliardi di lire, affluiti nell'apposito fondo, soltanto tremila sono stati recentemente impiegati per l'acquisto di titoli di Stato; cifra irrisoria rispetto ad un debito pubblico che ascende a circa due milioni di miliardi di lire.

Le privatizzazioni che il Governo viene quotidianamente imponendo sono frutto di una scelta meramente ideologica e non recano alcun beneficio alla finanza nazionale.

Di qui il voto contrario dei deputati del suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di conversione n. 3323, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	303
Votanti	301
Astenuti	2
Maggioranza	151

Hanno votato sì 286

Hanno votato no ... 15

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

GUIDO BALDO BALDI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 6.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GIOVANNI MASTRANGELO, parlando a favore, sottolinea l'importanza del provvedimento relativo al controllo della frontiera marittima della regione Puglia, di cui al punto 6 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Baldi.

(È approvata).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia (3350).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 novembre scorso il relatore ed il rappresentante del Governo hanno

espresso il parere sugli emendamenti che si intendono tutti riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello del Governo (vedi l'allegato A).

La Camera respinge gli emendamenti Bellei Trenti 1. 1, 2. 1, 2. 2, 2. 3, 2. 4, 2. 5 e 2. 6, gli identici emendamenti Bellei Trenti 2. 7 e Dorigo 2. 9 e l'emendamento Bellei Trenti 3. 1.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Marenco ed altri n. 9/3350/1 (vedi l'allegato A).

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, invita i presentatori dell'ordine del giorno Marenco n. 1 a ritirarlo. Il Governo non può accoglierlo: riferendosi ad impegni di spesa già assunti, esso non potrebbe trovare attuazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno Marenco n. 1.

FRANCESCO MARENCO ricorda che le forze armate ricordate nel suo ordine del giorno sono certamente interessate all'acquisizione dei mezzi ai quali si fa in esso riferimento: raccomanda pertanto l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1.

FRANCESCO PARISI osserva che il Parlamento può indicare al Governo obiettivi da perseguire, non prescrivere i dettagli di un piano organizzativo né determinare i mezzi tecnici per il raggiungimento di scopi determinati: per questo dichiara voto contrario.

GIOVANNI MASTRANGELO dichiara voto favorevole.

GUIDO BALDO BALDI ritiene che l'ordine del giorno incida pesantemente sulle specifiche competenze del Governo.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'ordine del giorno Marenco n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ROBERTO LAVAGNINI ritiene che il provvedimento sia risultato necessario per consentire un'azione efficace di salvaguardia della frontiera: dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

MARIA SIMONA DALLA CHIESA ricorda che si tratta di un provvedimento-sanatoria che va approvato per fronteggiare la difficile situazione pugliese nell'affrontare il problema dell'emigrazione sotto i profili del controllo e della prima accoglienza.

RICCARDO FRAGASSI sottolinea che l'approvazione del provvedimento appare un atto dovuto; dichiara pertanto voto favorevole.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti: sottolinea che il provvedimento costituisce una mera sanatoria di una disciplina che ha già prodotto i suoi effetti: si assiste ancora una volta ad uno svuotamento del Parlamento. L'immigrazione non deve essere ridotta ad un problema di ordine pubblico, né si deve impiegare l'esercito per affrontarla: sarebbe semmai più opportuno utilizzare gli obiettori di coscienza nel quadro di iniziative di accoglienza e solidarietà (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GUIDO BALDO BALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIOVANNI MASTRANGELO dichiara voto favorevole.

FRANCESCO PARISI ricorda che gli effetti del provvedimento si sono esauriti, poiché l'operazione si è conclusa al 31 ottobre.

L'Italia del resto si è impegnata, con gli accordi di Schengen, a controllare i flussi immigratori: ma le norme sui centri di accoglienza segnalano l'intento di provvedervi con la necessaria attenzione verso le ragioni della solidarietà e dei diritti umani.

SERGIO TANZARELLA osserva che l'utilizzazione dei militari per far fronte a questo doloroso fenomeno oltretutto comporta spese e, chissà, forse anche il pagamento di tangenti (*Applausi*).

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI concorda con il deputato Tanzarella, e ritiene contraddittorio invocare la solidarietà parlando di un'operazione militare (*Applausi*).

ANTONIO SODA si associa a titolo personale alle considerazioni svolte dell'onorevole Tanzarella.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3350, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. Rinvia la seduta alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 14,30.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione

finale del disegno di legge di conversione n. 3350.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ITALO REALE sollecita la risposta ad un atto del sindacato ispettivo presentato dall'onorevole Maticena concernente la credibilità di alcuni testimoni ad un procedimento penale in corso.

PRESIDENTE sottolinea l'irritualità di un sollecito concernente un atto del sindacato ispettivo presentato da altro deputato.

Convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE ricorda che martedì 12 dicembre 1995, alle 14,30, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di tre giudici della Corte costituzionale e votazione per la formazione dell'elenco previsto dall'articolo 135, settimo comma, della Costituzione, per i giudizi di accusa innanzi alla Corte costituzionale.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 7 dicembre 1995, alle 9:

1. — Seguito della discussione sulle comunicazioni del Governo relative al semestre italiano di presidenza dell'Unione europea.

2. — *Votazione finale del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia (3350).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1600. — Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee

— legge comunitaria 1994 (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1882-B).

— *Relatore: Stornello.*
(Relazione orale).

La seduta termina alle 14,35.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,35.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A*